

II EASYWAY ANNUAL FORUM A VIENNA

LA SECONDA EDIZIONE DELL'EASYWAY ANNUAL FORUM, INAUGURATO A TAORMINA LO SCORSO OTTOBRE 2008, SI SVOLGERÀ A VIENNA DAL 17 AL 19 NOVEMBRE 2009 E SARÀ COORDINATA DALL'EUREGIONE CONNECT: L'EVENTO RIUNIRÀ I RAPPRESENTANTI EUROPEI DEL SETTORE STRADALE, ED IN PARTICOLARE COLORO CHE SI OCCUPANO DI SISTEMI INTELLIGENTI DI TRASPORTO, PER FARE IL PUNTO SUI RISULTATI SINORA RAGGIUNTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EASYWAY E PER ELABORARE E SVILUPPARE STRATEGIE FUTURE VOLTE A RAFFORZARE LA COOPERAZIONE EUROPEA TRANSFRONTALIERA NEL CAMPO DEGLI ITS.

E' STATO RECENTEMENTE PUBBLICATO L'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI PRESENTAZIONI TECNICHE PER L'EASYWAY ANNUAL FORUM, LA CUI SCADENZA È STATA FISSATA AL 12 GIUGNO PROSSIMO. TUTTE LE INFORMAZIONI E GLI AGGIORNAMENTI SUL SECONDO EASYWAY ANNUAL FORUM DI VIENNA SI POSSONO TROVARE SUL SITO INTERNET DEL PROGRAMMA EASYWAY: [HTTP://WWW.EASYWAY-ITS.EU/](http://www.easyway-its.eu/)

FONTE: SITO INTERNET DEL PROGRAMMA EASYWAY [HTTP://WWW.EASYWAY-ITS.EU/](http://www.easyway-its.eu/)

PARLAMENTO EUROPEO

► si è svolta a Strasburgo, dal 4 al 7 maggio scorsi, l'ultima sessione plenaria dell'attuale legislatura del Parlamento europeo. I lavori parlamentari rimarranno infatti fermi fino alle elezioni politiche a suffragio universale, che si svolgeranno in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 4 al 7 giugno prossimi; successivamente, gli eurodeputati eletti si riuniranno nel corso del mese di luglio per l'elezione del nuovo Presidente del Parlamento europeo, dell'Ufficio di Presidenza e per la costituzione e la formazione delle nuove commissioni parlamentari, riprendendo poi l'attività parlamentare vera e propria a partire dal prossimo mese di settembre.

COMMISSIONE EUROPEA

intensa l'attività primaverile della Commissione europea; il 22 aprile si è tenuta a Bruxelles una Giornata informativa sugli inviti a presentare proposte nell'ambito delle TEN-T o RTE-T, Reti Transeuropee di Trasporto, mentre il 29 aprile, sempre a Bruxelles, ha avuto luogo la Conferenza "Improving European truck parking security, information and quality", relativa alla sicurezza delle aree di sosta per i conducenti di mezzi pesanti lungo le strade ed autostrade europee, al fine di analizzare le soluzioni più adeguate per migliorare la sicurezza, la qualità e la disponibilità di queste aree di sosta.

CONSIGLIO UE

► in occasione del Consiglio Informale UE Trasporti, che si è svolto nella cittadina di Litomerice, nella Repubblica ceca, i Ministri hanno analizzato il Piano d'Azione per lo sviluppo degli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto), sottolineando in particolare la necessità di standardizzare l'interoperabilità dei sistemi esistenti e futuri. La sessione di Litomerice è stata un'opportunità per parlare del Programma EasyWay, illustrato ai Ministri dal Presidente di turno del Programma, il francese Bernard Lucas: le delegazioni ministeriali ed il Commissario Tajani si sono pronunciati a favore della prosecuzione del Programma e ne hanno ribadito l'importanza strategica.

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

► il 6 e 7 maggio scorsi si è tenuto a Budapest, organizzato dall'Associazione Mondiale della Strada, l'AIPCR, un seminario internazionale dedicato alle politiche di pedaggio correnti e future nei Paesi dell'Europa centro-orientale. Il seminario è stato organizzato dal Comitato Tecnico A 3 dell'AIPCR, Comitato che si occupa degli aspetti economici della strada e quindi delle politiche di cosiddetto pricing. Introdotto dal Comitato Nazionale AIPCR dell'Ungheria il seminario ha visto relatori da Paesi, oltre l'Ungheria, quali la Lituania, la Repubblica Ceca, l'Austria, la Germania.

INDICE

argomenti	pagina
PARLAMENTO EUROPEO	2
• Strasburgo: ultima sessione plenaria della legislatura	
COMMISSIONE EUROPEA	5
• Giornata informativa sul programma TEN-T	
• Conferenza sulla sicurezza delle aree di sosta per i mezzi pesanti	
• Sicurezza stradale: la Commissione europea e l'Italia lanciano il progetto ICARUS	
• Autorizzazione di un aiuto alla Polonia per la costruzione di autostrade	
• Localizzazione delle chiamate al 112: l'Italia deve conformarsi alla sentenza della Corte di giustizia	
CONSIGLIO UE	11
• Consiglio Informale Trasporti a Litomerice: ITS Action Plan ed EasyWay	
ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI	12
• AIPCR - Budapest: seminario sul pedaggio nell'Europa centro-orientale	
EASYWAY	13
• L'Euroregione CONNECT: un esempio di sviluppo e coordinamento dei sistemi ITS nei paesi dell'Europa centrale ed orientale	
LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI	17
CALENDARIO EVENTI	19
GLOSSARIO	20

STRASBURGO: ULTIMA SESSIONE PLENARIA DELLA LEGISLATURA

Il Parlamento europeo ha tenuto la sua ultima sessione plenaria dell'attuale legislatura a Strasburgo dal 4 al 7 maggio scorsi. I lavori parlamentari rimarranno infatti fermi fino alle elezioni politiche a suffragio universale, che si svolgeranno in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 4 al 7 giugno prossimi; successivamente, gli eurodeputati eletti si riuniranno nel corso del mese di luglio per l'elezione del nuovo Presidente del Parlamento europeo, dell'Ufficio di Presidenza e per la costituzione e la formazione delle nuove commissioni parlamentari, riprendendo poi l'attività parlamentare vera e propria a partire dal prossimo mese di settembre.

Il Presidente in carica Hans Gert Poettering, aprendo i lavori dell'ultima plenaria, ha ricordato il quinto anniversario, che cade proprio all'inizio di maggio, del più grande ampliamento mai verificatosi nella storia dell'Unione europea. La riunificazione dell'Europa sulla base dei valori comuni, ha dato, secondo Poettering, più forza, varietà e ricchezza alla UE. Si è trattato, secondo il Presidente in carica, di un successo che ha anche rafforzato il peso della UE sulla scena internazionale ed ha auspicato che la ratifica del Trattato di Lisbona

vada a buon fine così che le Istituzioni si possano adeguare alla nuova realtà dell'Unione.

Il Trattato di Lisbona e le sue implicazioni sono stati assai dibattuti nel corso dell'ultima sessione plenaria. Il Parlamento ha infatti approvato, con 363 voti favorevoli, 93 contrari e 19 astensioni, la Relazione sull'impatto del trattato di Lisbona sullo sviluppo dell'equilibrio istituzionale dell'UE, presentata dall'eurodeputato belga del PPE Jean-Luc Dehaene, accogliendo con favore il rafforzamento dei poteri parlamentari, soprattutto legislativi, che deriverebbe dal Trattato di Lisbona. Inoltre, nel chiedere agli Stati membri interessati di modificare le loro legislazioni per consentire l'attribuzione dei seggi supplementari previsti dal nuovo Trattato, il Parlamento auspica che la scelta del Presidente della prossima Commissione e delle altre alte cariche dell'Unione europea avvenga dopo le elezioni di giugno.

Gli eurodeputati hanno inoltre approvato con 441 voti favorevoli, 77 contrari e 18 astensioni, la Relazione sulle nuove competenze e prerogative del Parlamento nell'applicazione del Trattato di Lisbona presentata dalla collega tedesca del PSE Jo Leinen. Secondo il

Parlamento infatti, il Trattato di Lisbona rafforzerà considerevolmente la legittimità democratica dell'Unione europea, estendendo i poteri di codecisione del Parlamento stesso.

In merito al Trattato di Lisbona, riportiamo qui di seguito, per informazione, la tabella pubblicata dal Parlamento europeo riguardante la futura composizione del Parlamento qualora entrasse in vigore il Trattato di Lisbona. Com'è noto il numero degli eurodeputati è cresciuto conformemente ai successivi ampliamenti dell'Unione europea. Dal 2007, il Parlamento europeo è composto da 785 deputati provenienti dai 27 Stati membri. Successivamente il Trattato di Nizza, modificato dopo dell'adesione della Romania e della Bulgaria, ha stabilito che il numero totale degli eurodeputati sarà pari a 736 a partire dalle elezioni del 2009.

Tuttavia, se il Trattato di Lisbona entrerà in vigore dopo le elezioni del 2009, il numero totale di eurodeputati salirà temporaneamente a 754, così come deciso dal Consiglio europeo nel dicembre 2008. Infatti, il Trattato assegna 4 seggi supplementari alla Spagna, 2 a Francia, Austria e Svezia, e 1 a Italia, Regno Unito, Polonia, Paesi Bassi, Let-

tonia, Slovenia e Malta. Quanto alla Germania, che sarebbe l'unico Stato membro ad avere tre eurodeputati in meno con il nuovo Trattato, sarà invece autorizzata a mantenere i suoi 99 seggi fino alla prossima tornata elettorale del 2014.

Nel corso dell'ultima sessione plenaria, il Parlamento europeo ha discusso, oltre ai suddetti temi di carattere istituzionale, anche altre materie, tra le quali ricordiamo le **norme sull'organizzazione dell'orario di lavoro degli autotrasportatori** ed il **sostegno finanziario alle infrastrutture energetiche**. Sull'autotrasporto, l'Aula ha approvato, con 332 voti favorevoli, 307 contrari e 6 astensioni la proposta dei gruppi politici PSE, Verdi/ALE e GUE/NGL, per respingere la proposta di direttiva volta ad aggiornare le norme sull'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto. La proposta della Commissione europea infatti, secondo gli eurodeputati, contraddice la richiesta del Parlamento a favore di una piena inclusione degli autotrasportatori autonomi nel campo d'applicazione della direttiva, espressa da ultimo in una relazione d'iniziativa sull'applicazione delle disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada. Il dossier è stato pertanto rinviato alla commissione parlamentare competente, e la procedura potrà proseguire solo nel corso della prossima legislatura.

Quanto alle infrastrutture energetiche, sulla base di un *maxi*emendamen-

to di compromesso negoziato con il Consiglio della UE dal Relatore lituano della UEN Eugenijus Maldeikis, il Parlamento ha adottato, con 526 voti favorevoli, 64 contrari e 14 astensioni, un Regolamento che stanziava 3,98 miliardi di Euro per sostenere progetti da finanziare nel settore della politica energetica, definendo altresì l'elenco delle interconnessioni per gas e elettricità, dei "campi" eolici offshore e delle strutture per la raccolta e lo stoccaggio di carbonio. Il piano d'investimenti s'inserisce appieno nell'ambito delle iniziative portate avanti a livello comunitario per far fronte alla crisi finanziaria internazionale attraverso il Piano europeo per la ripresa economica.

Nelle prossime edizioni del nostro Bollettino daremo ampio spazio ai risultati delle elezioni politiche europee, nonché alle attività post-elettorali relative alla formazione ed al funzionamento delle future commissioni parlamentari.



Fonte: sito Internet del Parlamento europeo dedicato alle elezioni politiche 2009 - <http://www.europarl.europa.eu/elections2009/default.htm?language=it>

Stato membro	Situazione attuale	Elezioni 2009 (Trattato di Nizza)	Trattato di Lisbona (se entra in vigore nel 2010, fino al 2014)
Germania	99	99	99 (96 dal 2014)
Francia	78	72	74
Regno Unito	78	72	73
Italia	78	72	73
Spagna	54	50	54
Polonia	54	50	51
Romania	35	33	33
Paesi Bassi	27	25	26
Belgio	24	22	22
Grecia	24	22	22
Ungheria	24	22	22
Rep. Ceca	24	22	22
Portogallo	24	22	22
Svezia	19	18	20
Bulgaria	18	17	18
Austria	18	17	19
Danimarca	14	13	13
Slovacchia	14	13	13
Finlandia	14	13	13
Lituania	13	12	12
Irlanda	13	12	12
Lettonia	9	8	9
Slovenia	7	7	8
Estonia	6	6	6
Cipro	6	6	6
Lussemburgo	6	6	6
Malta	5	5	6
Totale	785	736	754 (751 dal 2014)

► Giornata informativa sul programma TEN-T (Trans-European Transport Network)

Come indicato nella precedente edizione del nostro Bollettino, lo scorso 31 marzo la Commissione europea ha pubblicato gli inviti a presentare proposte nell'ambito del programma TEN-T (*Trans-European Transport Network*) per il 2009, stanziando un miliardo di Euro per il co-finanziamento dei relativi progetti europei.

L'intero programma TEN-T rientra nella competenza della DG TREN – Direzione Generale Trasporti ed Energia; la DG TREN ha tuttavia affidato il compito di gestire operativamente l'attuazione tecnica e finanziaria del programma all'**Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto** (*TEN-T EA: Trans-European Transport Network Executive Agency*), responsabile per la gestione degli inviti a presentare proposte nonché per la valutazione dei progetti presentati.

In tale quadro, l'Agenzia esecutiva ha organizzato a Bruxelles, lo scorso 22 aprile, una giornata informativa per fornire maggiori informazioni sugli inviti a presentare proposte e sulla relativa procedura di valutazione.

L'evento, che ha avuto luogo presso il Centro Conferenze Borschette della Commissione europea a Bruxelles, è stato aperto dal Direttore dell'Agenzia TEN-T EA, Dirk Beckers, il quale ha illustrato ai partecipanti i principali compiti dell'Agenzia in merito alla gestione tec-

nica e finanziaria del programma TEN-T, spiegando altresì l'interazione tra l'Agenzia e la DG TREN nell'intera procedura. E' la Commissione europea, DG TREN, a definire la politica delle TEN-T, che poi l'Agenzia mette in atto; la Commissione, inoltre, definisce la strategia, gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento nelle TEN-T, mentre l'Agenzia gestisce l'esecuzione del programma ed è responsabile per i contatti e le comunicazioni con i beneficiari finali dei singoli progetti co-finanziati.

E' stata poi la volta di Jonathan Scheele, Direttore della Direzione "Trasporti, Logistica, TEN-T e Co-modalità" presso la DG TREN; Scheele, nel ribadire l'importanza della cooperazione tra la DG TREN e l'Agenzia TEN-T EA ai fini di un'efficace gestione del programma TEN-T, ha ricordato la suddivisione del bilancio stanziato per l'invito a presentare proposte TEN-T 2009; l'intero ammontare è infatti così suddiviso:

- **Piano europeo di ripresa economica: 500 milioni di Euro;**
- **Programma di lavoro pluriennale, che include i seguenti sotto-programmi:**
 - **autostrade del mare:** 30 milioni di Euro;
 - **Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERMTS – *Euro-
pean Rail Traffic Management System*):**

240 milioni di Euro;

- **Sistemi intelligenti di trasporto per il settore stradale:** 100 milioni di Euro;

• **Programma di lavoro annuale:** 80 milioni di Euro.

Il Direttore Scheele ha spiegato che i 500 milioni di Euro destinati al Piano europeo di ripresa economica sono volti a sostenere progetti per lo svolgimento di lavori che abbiano inizio nel 2009 o nel 2010, purché vengano attuati in buona parte nel corso di tale biennio. L'obiettivo principale di questo Piano è quello di proteggere i cittadini europei dagli effetti negativi della crisi, in particolare nell'ambito dell'occupazione, nonché di costruire le infrastrutture necessarie al rilancio dell'economia europea.

Sul Programma di lavoro pluriennale è infine intervenuto, a nome della DG TREN, il funzionario Eric Kenis, il quale ha principalmente illustrato le aree prioritarie di intervento relative agli ITS, sottolineando come i progetti presentati in tale ambito possano essere strumentali ai fini del perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano d'Azione per lo sviluppo degli ITS (*ITS Action Plan*) ed ha menzionato in particolare le seguenti aree prioritarie:

• **Informazione in tempo reale all'utente in tutto il territorio della UE;** raccolta e fornitura di dati sul traffico

stradale; raccolta di dati affidabili per la realizzazione di mappe digitali;

- continuità dei servizi ITS in tutta Europa;
- utilizzazione degli ITS per garantire la sicurezza delle aree di sosta per i mezzi pesanti lungo le strade europee;

- cooperazione europea nel campo degli ITS.

I progetti che saranno selezionati, siano essi lavori propriamente detti oppure studi, che beneficeranno del co-finanziamento comunitario, dovranno essere portati a termine entro la fine del 2011. In questo ambito rientra anche l'invito a presentare proposte nel quadro del

Programma EasyWay di cui si è ampiamente parlato nelle precedenti edizioni del nostro Bollettino.

La valutazione delle proposte ricevute sarà effettuata dalla Commissione europea nella prima metà di giugno, mentre la selezione delle stesse durerà sino a tutto il mese di agosto.

► Conferenza sulla sicurezza delle aree di sosta per i mezzi pesanti

Si è svolta a Bruxelles, lo scorso 29 aprile, la Conferenza *"Improving European truck parking security, information and quality"*, voluta dalla Commissione europea e relativa alla sicurezza delle aree di sosta per i conducenti di mezzi pesanti lungo le strade ed autostrade europee, al fine di analizzare le soluzioni più adeguate per migliorare la sicurezza, la qualità e la disponibilità di queste aree di sosta.

Il Vice Presidente Tajani ha ricordato come le aree di sosta siano indispensabili per i conducenti di mezzi pesanti, soprattutto perché un adeguato riposo dalla guida per i conducenti stessi può contribuire a migliorare la sicurezza stradale. Tajani ha altresì auspicato che

le iniziative europee e nazionali presentate in occasione della Conferenza possano servire a stimolare ed incoraggiare gli investimenti per costruire delle aree di sosta sicure ed appropriate.

Alla Conferenza è intervenuta l'eurodeputata danese del PSE Anne Jensen, titolare delle Relazioni parlamentari sul piano d'Azione e sulla proposta di direttiva nel campo degli ITS, nonché fautrice del progetto relativo alla creazione di aree di sosta sicure per i mezzi pesanti in Europa; la Jensen ha infatti vivamente sostenuto le varie iniziative sorte con questo obiettivo, avendo altresì presentato, lo scorso 12 marzo, un'interrogazione parlamentare in merito alla necessità di individuare degli standard minimi per

garantire la sicurezza delle aree di sosta in Europa.

La Conferenza si è poi incentrata sulla presentazione dei risultati del progetto europeo, co-finanziato dalla Commissione, **SETPOS - Secured European Truck Parking Operational Services**, il cui ammontare complessivo è pari a 5,2 milioni di Euro per una durata di due anni.

Il progetto ha portato avanti delle sperimentazioni in cinque siti pilota: Valenciennes (Francia), Ashford (Regno Unito), Uhrsleben e Wörnitz (Germania), Liège-Verviers (Belgio); attraverso le attività svolte in questi luoghi è stato possibile definire degli standard di sicurezza comuni, che sono stati poi classi-

ficati a seconda del livello di protezione dell'area di sosta interessata e raccolti in un manuale di migliori pratiche pubblicato sul sito internet del progetto stesso al seguente indirizzo: www.setpos.eu/handbook. Il progetto SETPOS, inoltre, coinvolge anche gli operatori delle aree di sosta, chiedendo loro di elaborare un modello economico sostenibile per la gestione delle aree in questione, nonché di realizzare una rete, alla quale i conducenti di mezzi pesanti possano accedere tramite il portale www.truckinform.eu.

Si è parlato inoltre del **progetto LABEL**, sempre co-finanziato dalla Commissione europea, e focalizzato sulla **certificazione** e sulla **classificazione delle aree di servizio e di sosta**, che sarebbero identificate e segnalate come sicure attraverso un sistema di **"bandiere blu europee"**. Detta certificazione dovrebbe incoraggiare gli operatori delle aree di sosta ad attrezzarsi adeguatamente per ottemperare alle norme di sicurezza standardizzate, prevedendo addirittura, nel breve periodo, la riduzione dei premi assicurativi per i mezzi pesanti. Infine, si è parlato del portale realizzato dalla società Move&Park, il cui sito è il summenzionato www.truckinform.eu,

portale che raccoglie, allo stato attuale, le informazioni statistiche relative a 2500 aree di sosta per i mezzi pesanti nel territorio di quaranta paesi: durante la Conferenza del 29 aprile è stato detto che questo portale diverrà ben presto interattivo e consentirà alle imprese di autotrasporto ed ai conducenti di mezzi pesanti di visualizzare i parcheggi disponibili, nonché addirittura di prenotarli on-line.

Critiche costruttive ai contenuti della Conferenza ed ai progetti illustrati, sono venute dall'IRU (*International Road Union*), attraverso le parole del Delegato permanente dell'IRU presso l'Unione europea, il danese Michael Nielsen. Quest'ultimo ha anzitutto criticato il carattere troppo spiccatamente commerciale dell'iniziativa ed ha espresso delle riserve sul fatto che i conducenti di mezzi pesanti, eccetto probabilmente quelli che trasportano merce di altissimo valore, siano disposti a versare 13 o 14 Euro per mezza giornata di parcheggio, nonché di pagare un supplemento di 3 Euro (cifre che sono state menzionate per i servizi relativi al portale informativo) per una prenotazione prioritaria dell'area di sosta. Nielsen inoltre ha criticato il fatto che le autorità pubbliche si accontentino di

lanciare progetti europei quali SETPOS e LABEL volti a creare dei modelli di riferimento, ma poi non intervengano affatto nel finanziamento delle aree di sosta; al contrario, secondo l'IRU, sarebbe invece necessario risolvere il problema delle 55.000 aree di sosta mancanti, a tutt'oggi, in Europa. Per l'IRU, inoltre, dato lo stretto legame del tema con quello della sicurezza stradale, la questione dovrebbe far parte delle priorità europee nell'ambito delle Reti Transeuropee di Trasporto: le sovvenzioni RTE-T, infatti, dovrebbero, a detta dell'IRU, servire a costruire delle infrastrutture per le aree di sosta anche su degli assi già esistenti. Per ottimizzare i risultati, infine, Nielsen ha proposto che l'Unione europea identifichi le zone più a rischio, in modo da definire una lista di aree di sosta per mezzi pesanti, in tutto il territorio della UE, che necessitano di essere messe in sicurezza in via prioritaria.

► Sicurezza stradale: la Commissione europea e l'Italia lanciano il progetto ICARUS

Lo scorso 11 maggio è stato lanciato congiuntamente, dalla Commissione e dall'Italia, il progetto **ICARUS - Inter-Cultural Approaches for Road Users Safety**, volto a ridurre gli incidenti stradali di giovani automobilisti. Le statistiche europee dimostrano infatti come ogni giorno, sulle strade degli Stati membri della UE, perdano la vita in media 22 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni: i giovani rappresentano il 20% del totale delle vittime, pari a circa 8 000 persone ogni anno. Il progetto ICARUS intende pertanto definire, a livello europeo, gli strumenti per promuovere l'educazione dei giovani alla cultura della sicurezza stradale.

La Conferenza per il lancio del progetto si è svolta a Roma presso il Palazzo del Viminale: hanno partecipato ai lavori il Vicepresidente della Commissione europea e Commissario ai Trasporti Antonio Tajani, il Ministro degli Interni Roberto Maroni e il Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Antonio Manganelli. Il Commissario Tajani ha affermato che *“la sicurezza stradale è una priorità, in particolare per i giovani. Nessun genitore può sopportare l'idea di vedere scomparire prematuramente un figlio, tanto più se la sua morte*

è evitabile. La morte sulla strada non è una fatalità; al contrario, essa può e deve essere evitata”.

Nel dibattito è emerso che, benché le cause degli incidenti stradali possano essere molteplici, il fattore umano resta l'elemento preponderante: il mancato rispetto delle regole, la non percezione ed errata valutazione del pericolo, la guida sotto l'effetto di alcool o di sostanze stupefacenti sono tutti cattivi comportamenti che provocano la maggior parte degli incidenti. I giovani automobilisti inoltre, proprio perché hanno poca esperienza alla guida, sono esposti più di altri al rischio di incidenti stradali.

Tra gli Stati membri dell'Unione europea esistono notevoli differenze nel modo di affrontare le problematiche connesse alla guida automobilistica, differenze che dipendono certamente dallo stile di vita, nonché dalle diverse culture dei vari Paesi. Ed è proprio dall'analisi di queste differenze culturali che prende le mosse il progetto ICARUS (*Inter-Cultural Approaches for Road Users Safety: approcci interculturali alla sicurezza stradale*) intendendo mettere a punto un manuale europeo per l'educazione alla sicurezza stradale, che possa contribuire alla diminuzione degli incidenti stradali di

giovani automobilisti. ICARUS fa parte del gruppo dei sette progetti, selezionati nel 2008, nel quadro dell'invito a presentare proposte in materia di sicurezza stradale pubblicato annualmente dalla Commissione europea.

Il progetto, che è coordinato dal Ministero degli Interni, ha ottenuto anche la cooperazione della Polizia slovena e coinvolgerà giovani di tutti gli Stati membri.

► Autorizzazione di un aiuto alla Polonia per la costruzione di autostrade

Lo scorso 13 maggio la Commissione ha approvato un aiuto pubblico della Polonia a favore della società Gdansk Transport per la costruzione e la manutenzione del tratto autostradale che unisce Danzica (Gdansk) a Torun, situato lungo l'autostrada polacca A1. La costruzione di questo tratto, che permetterà di completare l'asse Nord-Sud delle Reti Trans europee di Trasporto, si inserisce nel quadro della concessione accordata nel 1997 dallo Stato polacco alla società

Gdansk Transport per una durata di quarantadue anni.

Poiché il concessionario finanzia la costruzione del nuovo tratto sulla base di prestiti, gli oneri finanziari che gravano sul concessionario, gli saranno rimborsati, alla fine dei lavori di costruzione, da parte dello Stato polacco, attingendo al Fondo stradale nazionale della Polonia. Inoltre, è stato stabilito che la società Gdansk Transport sarà rimborsata anche nel caso di aumento dei costi di ma-

nutenzione e di ristrutturazione del tratto autostradale interessato.

La Commissione europea ha approvato l'erogazione di questo aiuto pubblico, ritenendo proporzionato e necessario il vantaggio economico nei confronti del beneficiario finale.

► Localizzazione delle chiamate al 112: l'Italia deve conformarsi alla sentenza della Corte di giustizia

Lo scorso 15 gennaio, una sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee aveva riscontrato che l'Italia aveva omesso di mettere a disposizione delle autorità responsabili dei servizi di soccorso le informazioni relative all'ubicazione del chiamante per tutte le chiamate telefoniche al numero d'emergenza 112 ed aveva statuito che l'Italia dovesse invece conformarsi al diritto comunitario e a quanto prescritto nella sentenza della Corte. L'informazione sull'ubicazione del chiamante non è infatti ancora disponibile in tutta Italia per le chiamate al 112 effettuate da telefoni cellulari: fa eccezione la provincia di Salerno, ove era stata

avviata una sperimentazione relativa alle chiamate al numero 112 nel quadro dell'iniziativa comunitaria e-call.

Lo scorso 14 maggio la Commissione europea ha pertanto deciso, in applicazione dell'articolo 228 del trattato CE, di inviare all'Italia una lettera di messa in mora invitandola a conformarsi alla sentenza della Corte e a rendere disponibili ai servizi di soccorso le informazioni sull'ubicazione del chiamante per tutte le chiamate al 112. Se l'Italia non si dovesse conformare entro due mesi alla richiesta della Commissione e se la procedura d'infrazione dovesse concludersi con il rinvio alla Corte, si applicherebbero delle

sanzioni pecuniarie nei confronti dell'Italia, in quanto Stato membro inadempiente.

Secondo le disposizioni della Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, meglio conosciuta come Direttiva "servizio universale", ed in particolare all'articolo 26 della stessa, gli Stati membri hanno l'obbligo di garantire il corretto funzionamento del numero unico di emergenza europeo 112. Detto obbligo impone agli Stati membri di garantire che i servizi di

soccorso conoscano l'esatta ubicazione delle persone che chiamano il numero di emergenza 112 da qualsiasi telefono. La Commissione europea ha avviato procedimenti di infrazione nei confronti di 14 Stati membri a proposito dell'ubicazione delle persone che chiamano il 112. Undici casi sono stati archiviati dopo che gli Stati membri hanno posto rimedio alla situazione e hanno reso pienamente disponibile l'informazione sull'ubicazione del chiamante. Peraltro, oltre all'Italia, la Corte di giustizia delle Comunità europee ha statuito che anche la Lituania e i Paesi Bassi sono venuti meno agli obblighi loro

imposti dalla normativa comunitaria per quanto riguarda l'ubicazione del chiamante il 112 ed i procedimenti per questi due paesi sono tuttora pendenti.

La Commissaria lussemburghese Viviane Reding, responsabile della politica comunitaria delle telecomunicazioni, ha affermato che la Commissione andrà avanti con il procedimento di infrazione contro l'Italia, sia per garantire l'osservanza della sentenza della Corte di giustizia, sia perché la possibilità di conoscere l'ubicazione esatta di chi chiama il 112 è uno strumento che può contribuire a salvare vite umane in situazioni di pe-

ricolo.

La Commissione inoltre, pur prendendo atto delle misure adottate dalle autorità italiane per garantire la disponibilità dell'informazione sull'ubicazione del chiamante il 112, ha invitato il Governo italiano ad accelerare la messa a disposizione di tale informazione per tutte le chiamate al 112 sull'intero territorio italiano.

► Consiglio Informale Trasporti a Litomerice: ITS Action Plan ed EasyWay

I 27 Ministri dei Trasporti dell'Unione europea si sono incontrati nella cittadina ceca di Litoměřice, per il consueto Consiglio Informale Trasporti, che normalmente ha luogo a metà percorso della Presidenza in carica della UE per la discussione informale delle varie politiche di interesse comunitario. La sessione, che doveva essere interamente dedicata ai Sistemi Intelligenti di Trasporto ed al relativo **Piano d'Azione ITS**, è stata in gran parte dedicata anche alla questione dell'influenza proveniente dal Messico, a causa dell'urgenza della materia.

Quanto al tema degli ITS, già nel Consiglio formale Trasporti, che si era svolto a Bruxelles lo scorso 30 marzo e del quale si è ampiamente parlato nella precedente edizione del nostro Bollettino, le delegazioni ministeriali si erano espresse a favore del Piano d'Azione ed avevano adottato delle conclusioni politiche in materia. Il dibattito svoltosi a Litoměřice ha ripreso queste conclusioni politiche, sottolineando in particolare la necessità di standardizzare l'interoperabilità dei sistemi esistenti e futuri, tematica sostenuta in particolare dalla Germania con il Ministro dei Trasporti Wolfgang Tiefensee. Inoltre, nel corso della conferenza stampa che ha fatto seguito alla sessione, è intervenuto anche il Vice

Presidente Tajani, il quale ha rilevato la convergenza di vedute tra i Ministri UE dei Trasporti in merito al valore aggiunto derivante da un'azione europea coordinata nel campo degli ITS ed ha pertanto auspicato il raggiungimento di un accordo, nel breve periodo, tra Parlamento europeo e Consiglio UE, sulla proposta di direttiva volta a realizzare un quadro comunitario uniforme per l'applicazione dei servizi ITS: Tajani ha altresì evidenziato l'importanza di questo accordo tra le Istituzioni comunitarie anche perché gli investimenti nell'applicazione degli strumenti ITS potrebbero contribuire, per la loro parte, al rilancio dell'economia europea.

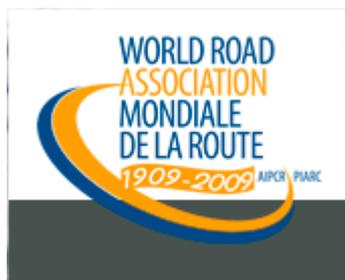
Il tema del potenziale economico degli investimenti nel settore degli ITS come strumento per superare la crisi, è stato anche ampiamente sostenuto dai Ministri riuniti a Litoměřice: in tale prospettiva, alcune delegazioni ministeriali hanno sottolineato la necessità di rafforzare la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, ricordando altresì l'efficacia delle applicazioni ITS per migliorare la sicurezza stradale e la mobilità.

In occasione del Consiglio di Litoměřice, la Svezia, che assicurerà la Presidenza dell'Unione europea nel se-

condo semestre del 2009, ha ricordato l'organizzazione a Stoccolma del XVI° Congresso Mondiale sugli ITS dal 21 al 25 settembre prossimi.

La sessione di Litoměřice è stata infine un'ottima opportunità per parlare del **Programma EasyWay**, che è stato illustrato ai Ministri dal Presidente di turno del Programma, il francese Bernard Lucas: le delegazioni ministeriali ed il Commissario Tajani si sono pronunciati a favore della prosecuzione del Programma e ne hanno ribadito l'importanza strategica come strumento volto ad assicurare non solo l'interoperabilità e la continuità dei servizi ITS in tutta Europa nel settore del trasporto stradale, ma anche l'attuazione dell'ITS Action Plan comunitario.

► AIPCR - Budapest: seminario sul pedaggio nell'Europa centro-orientale



Si è tenuto nei giorni 6 e 7 maggio scorsi a Budapest, organizzato dall'Associazione Mondiale della Strada, l'AIPCR, un seminario internazionale dedicato alle politiche di pedaggio correnti e future nei Paesi dell'Europa centro-orientale.

Il seminario è stato organizzato dal Comitato Tecnico A3 dell'AIPCR, Comitato che si occupa degli aspetti economici della strada e quindi delle politiche di cosiddetto *pricing*. Il Comitato conta membri da tutti i continenti del mondo; per l'Italia ne è membro, su nomina dell'Aiscat, l'ing. Maurizio Rotondo.

Introdotta dal Comitato Nazionale AIPCR dell'Ungheria il seminario ha visto relatori da Paesi, oltre l'Ungheria, quali la Lituania, la Repubblica Ceca, l'Austria, la Germania.

La Commissione europea è anche intervenuta col suo Capo Unità responsabile per i temi del pedaggiamento del trasporto stradale, Mr. Schmidt, il quale ha fornito un quadro aggiornato relativo alla proposta di adeguamento della direttiva 1999/62/CE, la cosiddetta "Eurovignette", confermando l'intenzione

delle Autorità europee di proseguire nello sviluppo di questo articolato dossier. Mr. Schmidt ha ancora una volta sottolineato che le Autorità europee sono favorevoli ad un graduale abbandono degli schemi basati sulle *vignettes*, legate al tempo d'uso dell'infrastruttura, per passare a schemi quali quelli applicati in Italia, basati sul pagamento di un pedaggio realmente legato alla percorrenza effettuata.

Nel corso della stessa sessione, nella quale l'ing. Rotondo fungeva da moderatore, la rappresentante francese ha illustrato i programmi secondo i quali il Governo francese intende nel prossimo futuro esigere un pedaggio dai mezzi pesanti su una estesa rete stradale, circa 13.000 km, al di fuori delle attuali concessioni; la gestione della rete rimarrà in capo all'Amministrazione, che si avvarrà di soggetti terzi per la riscossione dei pedaggi, che dovrà avvenire senza canalizzazione e senza arresto dei veicoli.

A coronamento del seminario si è anche tenuta una tavola rotonda che ha visto la partecipazione di esperti del settore del pedaggio già impegnati in progetti di diversa tipologia in vari Paesi, e rappresentanti dell'industria.

In conclusione, il seminario ha centrato l'obiettivo dell'AIPCR di fungere da cerniera tra le realtà locali e le più avanzate conoscenze a livello internazionale, in particolare con riferimento a

quei Paesi, come l'Ungheria, che ancora devono dotarsi di efficienti reti stradali.

VERSIONE ITALIANA

► L'Euroregione CONNECT: un esempio di sviluppo e coordinamento dei sistemi ITS nei paesi dell'Europa centrale ed orientale



Fonte: Logo fornito dall'Euroregione CONNECT

La nostra rubrica dedicata al programma comunitario EasyWay prosegue con la presentazione delle diverse Euroregioni – un tempo denominate come già si è spiegato “progetti euroregionali” – che costituiscono nel loro insieme EasyWay.

Illustriamo, nel presente numero, la storia e gli sviluppi dell'Euroregione **CONNECT** (*Co-ordination and stimulation of Innovative ITS activities in Central and Eastern European Countries*), della quale fanno parte pubbliche amministrazioni, operatori autostradali pubblici e privati, società private che si occupano di applicazioni telematiche al trasporto stradale per la gestione del traffico appartenenti ai seguenti paesi: Austria, Germania, Repubblica ceca, Ungheria, Italia nord-orientale, Polonia, Slovacchia, Slovenia, come si può vedere nella cartina dell'Euroregione qui di seguito riportata.

Durante il quinquennio 2004-

2009, l'Euroregione CONNECT, anche in cooperazione con altre Euroregioni che sono poi confluite in EasyWay, ha raggiunto dei risultati importanti soprattutto nel miglioramento della sicurezza stradale, dell'informazione sul traffico,

Revisione intermedia del Libro Bianco Trasporti della Commissione europea, ha indotto i partners dell'Euroregione a perseguire, anche per il periodo di programmazione 2007-2013, l'obiettivo di completare e migliorare le esistenti ap-



Fonte: sito Internet EasyWay: <http://www.easyway-its.eu/>

nell'installazione di sistemi di rilevamento delle condizioni atmosferiche e di traffico, nell'applicazione delle più avanzate tecnologie ITS volte a risolvere problemi di congestione e di traffico lungo la rete dei paesi summenzionati. L'attesa crescita dei volumi di traffico nei prossimi anni, evidenziata peraltro anche dalle Istituzioni comunitarie, in particolar modo nella

plicazioni e strutture ITS, nonché ad investire ulteriormente nella ricerca al fine di identificare ed applicare nuove tecnologie che sappiano sperimentare nuovi strumenti e sistemi per migliorare la sicurezza stradale, la gestione del traffico e le esigenze di co-modalità del sistema trasportistico europeo.

In tale ottica, a CONNECT è stato

affidato il coordinamento e l'organizzazione del **II EasyWay Annual Forum**, inaugurato a Taormina lo scorso ottobre 2008. L'EasyWay Annual Forum II si svolgerà a **Vienna dal 17 al 19 novembre 2009** e sarà una proficua occasione per i rappresentanti europei del trasporto stradale, ed in particolare per coloro che si occupano di Sistemi Intelligenti di Trasporto, di fare il punto sui risultati sinora raggiunti nell'ambito del Programma EasyWay, nonché di elaborare e sviluppare strategie future volte a rafforzare la cooperazione europea transfrontaliera nel settore degli ITS.

La scorsa settimana è stato pubblicato l'**invito a presentare proposte di**

presentazioni tecniche per l'EasyWay Annual Forum, la **scadenza** per l'invio di comunicazioni è stata fissata al prossimo **12 giugno**. Le tematiche principali definite dal comitato scientifico dell'EasyWay Annual Forum per indirizzare la redazione delle presentazioni tecniche sono le seguenti: servizi di gestione del traffico sulla rete stradale transeuropea; servizi di informazione all'utenza su tutto il territorio europeo; trasporto merci, logistica e co-modalità sulla rete stradale transeuropea; armonizzazione dei Pannelli a Messaggio Variabile e progetto Mare Nostrum; DATEX II (gestione del traffico); infrastrutture tecnologiche per la rete

stradale transeuropea (ICT).

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul secondo EasyWay Annual Forum di Vienna possono essere trovate sul sito Internet del programma EasyWay: **<http://www.easyway-its.eu/>**

ENGLISH VERSION

► **The CONNECT Euro-region: an example of development and coordination of ITS systems across Countries of Central and Eastern Europe.**



Source: Logo provided by the CONNECT Euro-region

Our column dedicated to the EC EasyWay programme continues with a presentation of the different Euro-regions – which, as we have already seen, were once collectively referred to as “Euro-regional projects” – that together make up EasyWay.

Today we address the history and development of the Euro-region known as **CONNECT** (*Co-ordination and stimulation of Innovative ITS activities in Central and Eastern European Countries*). This Euro-region is made up of public administrations, public and private motorway operators, private companies involved in telematics applied to road transport and traffic management from following countries: Austria, Germany, Czech Republic, Hungary, North-Eastern Italy, Poland, Slovakia, Slovenia, as shown in the following Euro-region map.



Source: EasyWay website: <http://www.easyway-its.eu/>

During the five years running from 2004-2009 the CONNECT Euro-region, in cooperation with other Euro-regions which later became part of the EasyWay programme, achieved praiseworthy results especially in terms of road safety improvement, traffic information, installation of weather and traffic detection systems, and the application of the most advanced ITS technologies to solve congestion and traffic problems along the networks of the aforementioned countries. Expected growth in traffic volumes over the next years, underlined, among others, by EU

institutions and particularly by the interim Review of the European Commission's White Paper on Transport, has led Euro-region partners to pursue, also for the 2007-2013 programming period, the objective of completing and improving existing ITS applications and structures and to invest in further research. The aim is to find and apply new technologies to experiment new tools and systems to improve road safety, traffic management, and co-modality requirements of the European transport system. It is within this scope that CONNECT

has been assigned the coordination and organisation of the **2nd EasyWay Annual Forum**, first held in Taormina in October 2008. The 2nd EasyWay Annual Forum will be held in **Vienna from 17 - 19 November 2009** and will be a good occasion for European road transport representatives - particularly those involved in Intelligent Transportation Systems (ITS) - to summarise the EasyWay programme results so far achieved and to elaborate and develop future strategies to strengthen European cross-border cooperation in the ITS sector. Last week an **invitation to submit technical proposal** presentations for the EasyWay Annual Forum was published; the **deadline** for submitting such presentations is **12 June**. The main areas

set by the scientific committee of the EasyWay Annual Forum as a guideline to the technical presentations are the following: traffic management services across the trans-European road network; User information services across Europe; Freight transportation, logistics and co-modality across the trans-European road network; harmonisation of Variable Message Signs and the Mare Nostrum project; DATEX II (traffic management); technological infrastructures for the trans-European road network (ICT). All information and updates on the second EasyWay Annual Forum to be held in Vienna is available on the EasyWay programme website: <http://www.easyway-its.eu/>

► GU L

- Decisione n. 357/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 aprile 2009, relativa ad una procedura di esame e di consultazione preventivi per alcune disposizioni legislative, regolamentari o amministrative previste dagli Stati membri nel settore dei trasporti (Versione codificata). **GU L 109 del 30.04.2009**
- Decisione della Commissione, del 27 aprile 2009, recante modifica della decisione 2007/134/CE che istituisce il Consiglio europeo della ricerca. **GU L 110 dell'1.05.2009**
- Direttiva 2009/47/CE del Consiglio, del 5 maggio 2009, recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto. **GU L 116 del 9.05.2009**
- Regolamento (CE) n. 385/2009 della Commissione, del 7 maggio 2009, che sostituisce l'allegato IX della direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli («Direttiva quadro»). **GU L 118 del 13.05.2009**
- Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada. **GU L 120 del 15.05.2009**

► GU C

- Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente-Europa» (Decisione 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.10.2006. **GU C 81 del 4.04.2009**
- Comunicazione della Commissione relativa all'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato da parte dei giudici nazionali. **GU C 85 del 9.04.2009**
- Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2009 del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. **GU C 95 del 24.04.2009**
- Posizione comune (CE) n. 15/2009, del 16 febbraio 2009, adottata dal Consiglio deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica delle direttive 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime e 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica. **GU C 103E del 5.05.2009**
- Invito destinato a singoli individui per la costituzione di una banca dati di potenziali esperti indipendenti destinati ad assistere l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) nello svolgimento di compiti legati alla valutazione e all'attuazione delle Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI). **GU C 110 del 14.05.2009**

► DOCUMENTI COM E SEC¹

- Libro bianco - L'adattamento ai cambiamenti climatici : verso un quadro d'azione europeo {SEC(2009) 386} {SEC(2009) 387} {SEC(2009) 388}. **COM (2009) 147 def. dell'1.04.2009**
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna il Libro bianco - L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo - Sintesi della valutazione d'impatto {COM(2009) 147 definitivo} {SEC(2009) 386} {SEC(2009) 387}. **SEC (2009) 388 dell'1.04.2009**
- Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (versione codificata). **COM (2009) 113 def. del 28.04.2009**
- Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on the progress made under the Seventh European Framework Programme for Research {SEC(2009) 589}. **COM (2009) 209 fin. del 29.04.2009**

¹ **I documenti COM**, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. **I documenti SEC** sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione: a volte vengono pubblicati. Taluni documenti COM e SEC possono essere disponibili solo in versione inglese.

▶ EVENTI INTERNAZIONALI

PASSATI

■ *Bruxelles, Belgio, 22 aprile 2009*

TEN-T Call for Proposals 2009 – Info Day, organizzato dalla Commissione europea e dall'Agencia europea per le Reti Transeuropee di Trasporto (TEN-T EA)

■ *Bruxelles, Belgio, 29 aprile 2009*

Conferenza sulle aree di parcheggio per i mezzi pesanti, situate lungo la rete stradale transeuropea, organizzata dalla Commissione europea, DG TREN

FUTURI

■ *Budapest, Ungheria, 23-28 maggio 2009*

Congresso mondiale 2009 sulle gallerie

■ *Cracovia, Polonia, 24-27 maggio 2009*

37a edizione delle Giornate di Studio ed Informazione dell'ASECAP

■ *Tampa – Florida, USA, 14-16 giugno 2009*

IBTTA Summit: ORT and the path to Interoperability

■ *Denver – Colorado, USA, 19-21 luglio 2009*

IBTTA Summit: Incident Management, Safety and Security

■ *Riga, Lettonia, 24-26 agosto 2009*

27ª edizione della Conferenza internazionale delle autostrade baltiche

■ *Chicago, USA, 13-16 settembre 2009*

77° Congresso Annuale IBTTA "The Transformation of Transportation"

■ *Stoccolma, Svezia, 21-25 settembre 2009*

XVI ° Congresso Mondiale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS)

■ *Il Cairo, Egitto, 12-13 ottobre 2009*

Seminario organizzato dal IRF sulla sicurezza stradale e il PPP

■ *San Paolo, Brasile, 15-17 novembre 2009*

Toll Road Summit of the Americas organizzato dall'IBTTA

■ *Vienna, Austria, 17-19 novembre 2009*

Il EasyWay Annual Forum

■ *Washington, USA, 13-15 dicembre 2009*

Transportation Finance Summit organizzato dall'IBTTA

■ *Québec, Canada, 8-11 febbraio 2010*

XIII° Congresso internazionale PIARC sulla viabilità invernale

■ *Lisbona, Portogallo, 31 maggio – 4 giugno 2010*

XVI° Congresso annuale mondiale dell'International Road Federation

AIPCR: Association Mondiale de la Route – Associazione Mondiale della Strada

ALDE: Gruppo politico dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali presso il Parlamento europeo

DG TREN: Direzione Generale “Trasporti ed Energia” - Commissione europea

ERF: European Union Road Federation

GALILEO: Programma europeo di radionavigazione satellitare

GU: Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IBTTA: International Bridge Tunnel and Turnpike Association

ITS: Intelligent Transport Systems – Sistemi intelligenti di trasporto

ITRE: commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo

JURI: commissione per gli Affari Giuridici presso il Parlamento europeo

PPE: Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo

PPP: Partenariato Pubblico Privato

PPPI: Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato

PSE: Gruppo politico del Partito Socialista europeo presso il Parlamento europeo

RTE-T: Reti transeuropee di Trasporto

TRAN: Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo

UEN: Gruppo Politico “Unione per l'Europa delle Nazioni” presso il Parlamento europeo

UpM: Unione per il Mediterraneo – Iniziativa europea lanciata al Vertice di Parigi per il Mediterraneo del 13.07.2008



**Associazione Italiana
Società Concessionarie
Autostrade e Trafori**

00198 Roma • Via Po, 12

T +39 06 48 27 163

E info@aiscat.it

F +39 06 47 46 968

W www.aiscat.it

Direttore responsabile: Massimo Schintu

Redazione: Emanuela Stocchi

Comitato editoriale: Emanuela Stocchi
Maurizio Rotondo

Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti
Rosa Anna Priori